

CAMB/2022/28 del 27 aprile 2022

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025 del bacino tariffario del Comune di Campagnola Emilia gestito da IREN AMBIENTE SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011 e della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF.**

IL PRESIDENTE

F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2022/28

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2022** il giorno **27** del mese di **aprile** alle ore **14:00** il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2022/0004104 del 22/04/2022, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Reggio Emilia	FE	Assessore	P
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025 del bacino tariffario del Comune di Campagnola Emilia gestito da IREN AMBIENTE SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011 e della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF.**

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d’Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;

premesse che il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Campagnola Emilia è attualmente gestito da IREN AMBIENTE SpA;

richiamato l’art. 1, commi da 639 a 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2014), che a far data dal 1 gennaio 2014, istituisce la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

precisato che, ai sensi dell'art. 7 comma 5, lettera c) della suddetta Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei Piani Economico-Finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito, previa acquisizione di un parere in merito da parte del Consiglio Locale;

vista la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2020/r/rif del 3/8/2021 ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

dato atto che nel bacino gestionale oggetto della presente deliberazione opera il Gestore IREN AMBIENTE SpA e che ATERSIR opera quale Ente Territorialmente Competente individuato ai sensi del MTR2;

vista la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 5 del 21/02/2022, con cui l'Agenzia ha approvato i criteri per la definizione dei parametri tecnici di competenza dell'Ente Territorialmente Competente previsti da MTR-2, e, stabilendo in particolare i valori su base di bacino tariffario dei coefficienti γ_1 e γ_2 , dei fattori di sharing b e ω , del parametro X_a , nonché specificando le modalità per il calcolo dei coefficienti PG, QL e C116;

richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 2 del 23 gennaio 2019, nella quale, considerando che "gli interventi attuati ed in previsione relativamente alla modifica del servizio, attraverso la progressiva domiciliarizzazione della raccolta, propedeutica alla introduzione di una forma di Tariffa Corrispettiva Puntuale o TaRi puntuale (TaRiP), comportano una significativa incertezza circa l'effettiva quantificazione e gli effettivi tempi di avvio delle attività componenti il servizio" si stabiliva di mantenere ferme le previsioni di costo del servizio a quelle approvate per l'anno 2018, "dando atto che sarà successivamente valutato a conguaglio l'effettivo ammontare di costo, da ripartire tra i Comuni del bacino" e che la valutazione a conguaglio di tali costi non corrisposti al gestore nell'anno 2019 è stata poi deliberata nella deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 24 maggio 2019, che ne ha riconosciuto l'ammontare in € 2.864.115,00;
- La propria deliberazione n. 45 del 24 maggio 2019 inerente l'individuazione di poste contabili pregresse derivanti dall'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino di Reggio Emilia, che riconosce al gestore Iren Ambiente SpA una serie di somme da vedersi restituire per rate costanti sui PEF a partire dall'anno 2020 e per i successivi 6 anni;
- la deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 22 del 7 giugno 2021, nella quale si dava atto dell'accordo raggiunto col Gestore Iren Ambiente SpA per avviare il riconoscimento delle somme pregresse di cui alla deliberazione 45/2019 non dall'anno 2020 ma a partire dal PEF dell'anno 2022;

ritenuto pertanto necessario:

- dare avvio al riconoscimento dei 7.753.152,00 € di cui alla deliberazione 45/2019 a partire dal PEF dell'anno 2022, per quote annue costanti ripartite su tutti i Comuni del bacino;
- completare il riallineamento dei costi rispetto al PEF 2019, per un valore indicativamente intorno all'1% della quota di competenza del Gestore dei costi componenti il PEF;
- utilizzare, quale elemento per consentire il compenso di dette poste, il coefficiente C_{116} , da determinarsi per ogni specifico Comune;

considerato che il Gestore Iren Ambiente SpA non ha definito detrazioni ai sensi dell'articolo 4.6 del MTR per rientrare con i propri costi all'interno del limite di crescita definito nei PEF,

rimandando ad una fase successiva di confronto con ATERSIR la individuazione dell'effettivo livello di costo da vedersi riconosciuto e di conseguenza la definizione delle rinunce da operare; la quota di costo calcolata dal modello e non riconosciuta nell'anno risulta dunque per il momento rimandata ad un momento successivo;

dato atto che i PEF elaborati sono da considerarsi definiti per il corrente anno 2022, mentre sarà necessario procedere a revisione dei PEF dei tre anni successivi, anche alla luce dei risultati consuntivi dell'anno 2021, ancora da valutare;

vista la proposta di Piano Finanziario 2022-2025 avanzata dal gestore IREN AMBIENTE SpA trasmessa all'Agenzia e acquisita agli atti, elaborata sulla base dei costi efficienti del servizio e della stratificazione dei cespiti riscontrabili nel Bilancio dell'anno 2020 oltre ai dati provenienti dai Comuni che gestiscono segmenti del servizio nel periodo regolatorio 2022-2025;

considerato che:

- la proposta di Piano Economico-Finanziario è stata valutata dalla struttura tecnica dell'Agenzia, ai sensi delle citate deliberazioni ARERA e ATERSIR, in particolare operando:
 - la validazione dei costi rendicontati dal Gestore;
 - la stratificazione dei cespiti e dei lavori in corso segnalati dal Gestore;
 - la verifica dei costi massimi ammissibili, determinati ai sensi del MTR2 con particolare riferimento anche alle componenti previsionali COI, CQ, CO₁₁₆;
 - la verifica sulle componenti di rettifica dei costi ammissibili, sull'applicazione dei fattori di sharing dei proventi, nonché sull'applicazione dei conguagli RC_{tot} derivanti dall'applicazione degli articoli 18 e 19 del MTR-2;
 - la definizione dei parametri di competenza di Atersir in quanto Ente Territorialmente Competente, come approvati con la citata Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 5 del 21/02/2022, a determinazione del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie pa, previsto dall'articolo 4 del MTR-2, considerando gli effetti dei coefficienti QL, PG o C116 applicati in caso di miglioramenti o trasformazioni del servizio previsti nel periodo regolatorio;

dato atto che l'Agenzia prevede di attuare ulteriori successive verifiche, a seguito dell'approvazione dei bilanci dei gestori per l'annualità 2021, al fine di rilevare eventuali significative differenze rispetto ai dati di preconsuntivo ad oggi disponibili, con particolare riferimento alle componenti di conguaglio previste all'interno delle voci di costo RC_{tot}, ed in particolare su:

- il conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ al fine di valutare, nel caso di eventuale mancato conseguimento degli stessi, il recupero (solo se a vantaggio dell'utenza) dello scostamento tra la quantificazione delle menzionate componenti e gli oneri effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore, secondo le modalità di cui ai commi 8.3 e 8.4 del MTR;
- gli effetti sui costi (ricompresi nelle citate componenti $COV_{TF,2021}^{exp}$ e $COV_{TV,2021}^{exp}$) anticipati nel 2021, anche sulla base della rendicontazione ex post degli oneri effettivamente sostenuti dal gestore, da cui – a norma di quanto già previsto negli artt. 18 e 19 del MTR2 – dovranno essere scomputati gli effetti già intercettati, nelle previsioni 2021, attraverso la valorizzazione delle menzionate componenti;
- un controllo della coerenza tra i valori di PEF 2022 approvati e l'applicazione delle tariffe da parte del comune o del Gestore;

tenuto conto, all'interno delle componenti di conguaglio RC_{tot};

- delle eventuali quote di recupero della componente RCU, qualora approvata nei PEF 2021 come differenza tra i costi variabili e fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate nell'anno 2020 sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili e fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020, nei casi in cui tale quota non sia stata diversamente liquidata dal Comune;
- della quota dei costi a recupero RCND, a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche sui costi 2020, qualora approvata nei PEF 2021 in rate annuali;

considerate le seguenti componenti imputate sui PEF dall'Agenzia per l'anno 2022:

- costi per la mitigazione dei danni economico finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012 (di cui alla L.R. n. 19 del 21 dicembre 2012, dall'art. 51 della L.R. 28 del 20 dicembre 2013, dall'art. 40 della L.R. 17 del 18 luglio 2014, dall'[art.7 della L.R. 30 aprile 2015, n. 2](#), dall'[art. 3 della L.R. 9 maggio 2016, n. 7](#), dall'[art. 45 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16](#) e dalla LR 24/2020) ricompresi nella voce CO_{AL} del Piano Economico Finanziario;
- quota di funzionamento ATERSIR ricompresa tra i costi del Gestore nella voce CO_{AL};
- quota di finanziamento del Fondo di ambito previsto dall'art. 4 della LR 16/2015 come determinato per l'anno 2022 dalla Delibera di Consiglio di Ambito ATERSIR n. 12 del 11/04/2022;
- costi per la gestione post operativa delle discariche (di cui alla Deliberazione del Consiglio di Ambito n. 12 del 11 aprile 2022) determinati sulla base dei costi dell'anno 2020 ed iscritti allavoce CO_{AL} del Piano Economico Finanziario;

considerato che, ad esito del provvedimento sopra citato dedicato alla gestione del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015 per l'anno 2022, si specifica che:

- nell'anno 2022 il fondo sarà costituito in via ordinaria attraverso la quota regionale e le quote a carico di Comuni e Gestori;
- i benefici economici alle utenze finali derivanti dall'attribuzione a comuni o gestori degli incentivi per i comuni virtuosi (linea LFA del Fondo) e per le trasformazioni dei servizi (linea LFB1 del Fondo) sono computati tra le entrate di cui al comma 1.4 della determina 2/2021 (quali ulteriori partite approvate dall'ETC);

ritenuto, infine, di demandare alla struttura tecnica dell'Agenzia l'onere di completamento e trasmissione sul portale predisposto da ARERA di tutti i documenti ed elaborati previsti a corredo dei PEF, secondo i tempi e modi previsti dalla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e dalla Determinazione ARERA 2/DRIF/2021, a valle dell'approvazione dei corrispettivi all'utenza sulla base dei valori delle entrate tariffarie determinate ed approvate dall'Agenzia;

ritenuto che il PEF così predisposto non indichi fattori che generano disequilibrio economico finanziario nelle gestioni;

richiamata la deliberazione n. 4 del 22 aprile 2022 con cui il Consiglio Locale di Reggio Emilia ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di predisposizione del piano economico finanziario 2022/25 per il bacino del Comune di Campagnola Emilia servito da IREN AMBIENTE SpA;

dato atto inoltre che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011, richiamate integralmente le premesse al presente atto, di approvare le proposte di PEF 2022 – 2025 del bacino tariffario del Comune di Campagnola Emilia, gestito da IREN AMBIENTE SpA, determinate ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti definito dalla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, contenute nelle tabelle allegate alla presente, redatte secondo gli schemi di cui all'allegato 1 alla Determinazione ARERA 2/DRIF/2021;
2. di demandare alla struttura tecnica dell'Agenzia l'onere di completamento e di trasmissione sul portale predisposto da ARERA di tutti i documenti ed elaborati previsti a corredo dei PEF, secondo i tempi e modi previsti dalla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e dalla Determinazione ARERA 2/DRIF/2021, a valle dell'approvazione dei corrispettivi all'utenza sulla base dei valori delle entrate tariffarie determinate ed approvate dall'Agenzia;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 27 del 27 aprile 2022

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025 del bacino tariffario del Comune di Campagnola Emilia gestito da IREN AMBIENTE SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011 e della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna, 27 aprile 2022

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 27 maggio 2022